

Vicenza. (s.m.d.) *Chanson d'amour* e non solo. Il programma dell'Alliance Française si inaugura con un cartellone tutto da scoprire, degno di far invidia ai più organizzati club culturali de Paris. L'autunno sarà presto ravvivato da "Art de vivre", rassegna dedicata alla canzone francese e dintorni, organizzata in collaborazione con la Fondazione Cariverona, il Comune e la Provincia di Vicenza. Due le serate che ci riconsegneranno i ricordi del passato. La prima, stasera, si chiamerà "Rue Saint Vincent" e avrà come ospiti il gruppo francese "Voix et Soufflets" che farà rivive-

Dal vivo. Oggi e il 22 ottobre due spettacoli musicali con l'Alliance

Chanson d'amour e non solo

Con "Voix e Soufflets" le canzoni del primo '900

re le emozioni e le note dei più celebri pezzi d'oltralpe interpretati fra teatri e cabaret parigini della prima metà del '900. Una pellicola sonora distribuita fra gli anni folli, il surrealismo e il gusto noir. Fra i grandi talenti interpretati per l'occasione non si possono non ricordare la star dei café-concert Yvette Guilbert (la famosa "donna coi guanti" immortalata da Toulouse Lau-

trec), il fantasista degli anni '20 Georgius, e il drammatico quanto commovente Fréhel, anima tragica dell'espressionismo.

Il 22 ottobre a Vicenza sbarcherà lo spettacolo "Trait d'union" del cantautore bolognese Roberto Ferri, amatissimo dal pubblico francese. Ferri si cimenterà in un connubio armonico fra teatro e musica, includendo grandi interpretazioni quali

Brel, Bécaud, Collins e Janes. Lo stesso protagonista, poi, offrirà la pubblico undici delle sue creazioni sonore, due delle quali inserite nell'ultimo album di Gianni Morandi ed una, "Lunfardia", ultimo inedito di De André inserita nell'imminente produzione di Celentano. Come dire: c'è la riprova del fatto che la memoria e la profondità possano andar d'accordo anche col mondo commerciale.

Ma quale può essere, oggi, il valore di ricoprire la storia attraverso la canzone francese? "Nella ciclicità permanente della cultura, riscoprire la canzone francese vuol dire fare i conti con alcuni miti del '900 - racconta Chiara Rebellato dell'Alliance - ad iniziare da quelli legati a Parigi, considerata dall'immaginario collettivo di ieri il ventre molle del divertimento liberatorio e più recentemente riscoperta come crocevia di una cultura sempre più di frontiera da cui nascono nuove contaminazioni artistiche e comportamentali". Entrambi gli spettacoli si terranno al Teatro Astra.